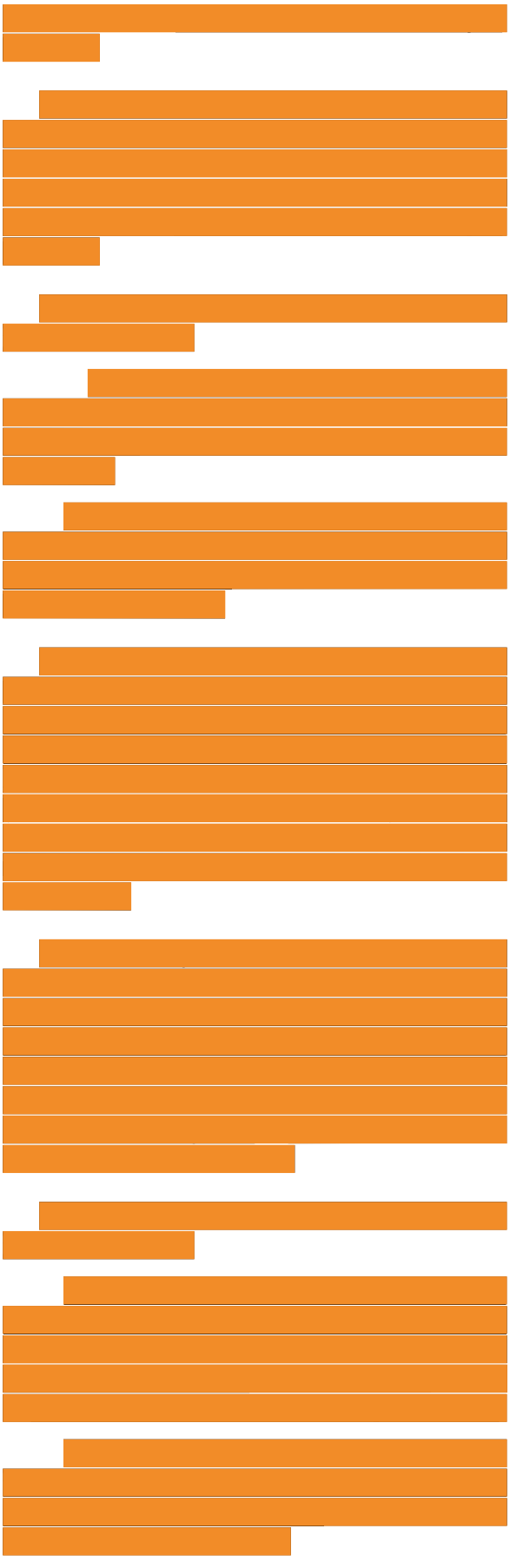
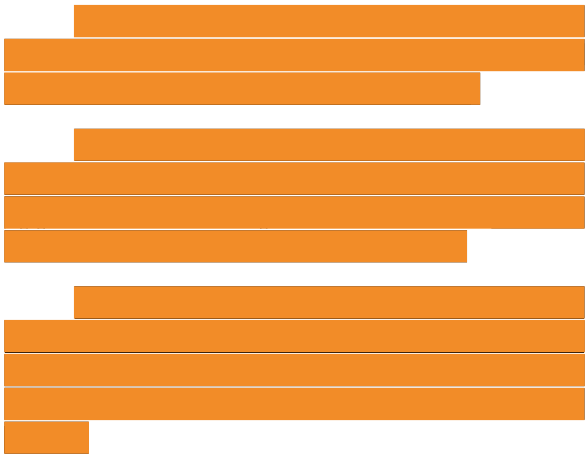




Michele Bonetti, da Roma, e altri cittadini chiedono:

l'abolizione del contributo unificato per tutti i ricorsi per motivi aggiunti nel processo amministrativo *(1891) – alla II Commissione (Giustizia)*;

la riforma della disciplina del contributo unificato per i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, al fine di armonizzarla con quella applicabile ai ricorsi giurisdizionali *(1892) – alla II Commissione (Giustizia)*;

l'abrogazione del comma 1-*sexies* dell'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, nella parte in cui dispone che per le controversie in materia di cittadinanza il contributo unificato è dovuto per ciascun ricorrente, anche se la domanda è proposta congiuntamente nel medesimo giudizio *(1893) – alla II Commissione (Giustizia)*;

la riduzione e la rimodulazione degli importi del contributo unificato in base alla natura della controversia e alla condizione del ricorrente *(1894) – alla II Commissione (Giustizia)*;

l'abrogazione o la modifica del comma 1-*ter* dell'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, in materia di verifica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni nei confronti degli esercenti arti e professioni *(1895) – alla VI Commissione (Finanze)*;

la modifica della disciplina della sospensione feriale dei termini processuali nei giudizi civili, amministrativi e tributari, con ripristino del periodo di sospensione dal 1° agosto al 15 settembre *(1896)* – *alla II Commissione (Giustizia)*;